



ORAZIO

Nuove drammaturgie dal mondo

ORAZIO | PROCESSO E OBIETTIVI

Orazio è una rassegna di *mise en espace* di testi di nuova drammaturgia provenienti da tutto il mondo e selezionati dal Comitato di Lettura della Fondazione Teatro Valle Bene Comune.

Tale comitato – formato da circa quaranta tra attori, autori e registi provenienti da tutta Italia – legge testi italiani e internazionali in varie lingue, li analizza, ne discute e ne sceglie alcuni da proporre in forma di *mise en espace* al pubblico. I testi possono essere proposti da singoli membri del Comitato o da Istituti di cultura o teatri internazionali e al momento sono circa duecento tra testi inglesi, italiani, francesi, spagnoli, argentini, rumeni, tedeschi e polacchi. Alcuni di essi sono tradotti in italiano, altri sono in lingua originale e vengono poi successivamente tradotti da membri interni al Comitato stesso o da collaboratori esterni.

La rassegna nasce dalla volontà di trasformare in progetti artistici concreti i punti principali della Vocazione della Fondazione Teatro Valle Bene Comune; realizzando così quel ciclo vitale del teatro che va organicamente dalla formazione alla produzione, anche attraverso la collaborazione con artisti e teatri internazionali, Istituti di cultura europei e ambasciate.

Orazio è anche l'occasione di far conoscere, primariamente agli artisti italiani, ma anche al più largo pubblico, testi di drammaturgie internazionali e di ambiti culturali particolarmente vivi dal punto di vista produttivo e creativo sulle scritture, anche per favorire la mobilità internazionale degli artisti e l'incontro tra drammaturghi, attori e operatori, in vista di future collaborazioni e occasioni di produzione vera e propria.

ORAZIO | TEMPI E STRUTTURA DEL LAVORO

Alcuni mesi prima dell'inizio del percorso di *mise en espace* di *Orazio* – si propone qui un percorso di circa 5-6 *mise en espace* di nuove drammaturgie in un tempo di 6 mesi –, i membri del Comitato di Lettura si riuniscono, impegnandosi collettivamente a leggere un numero di testi complessivo di circa 40-50 testi, redigendo per ciascuno di essi una scheda di lettura.

Il Comitato si riunisce periodicamente per discutere dei testi letti, scartarne alcuni e renderne altri obbligatori per tutti. Da questi ultimi il Comitato seleziona i testi da rappresentare in forma di *mise en espace* nella rassegna *Orazio*.

Orazio ha una cadenza mensile che, sul modello scozzese di *A Play, A Pie and A Pint*, prevede un aperitivo che precede la *mise en espace*. Al termine di essa l'autore italiano o internazionale è invitato a dialogare con il pubblico e il gruppo che lo ha portato in scena.

La rassegna prevede, per ciascuna *mise en espace*, quattro giorni di prove con allestimento il quarto giorno e *mise en espace* la sera stessa.

ORAZIO | ARTISTI COINVOLTI

AUTORI E TESTI DELLE MISE EN ESPACE REALIZZATE

La stagione si è aperta con *Besame Mucho* dell'argentino Javier Daulte, traduzione di Manuela Cherubini. *Mise en espace* a cura di Maria Teresa Berardelli e Camilla Brison con Ippolita Baldini, Iris Fusetti, Davide Grillo, Aram Kian, Fabrizio Lombardo, Davide Lorino, Luisa Merloni, Daniele



Natali, Fausto Paravidino, Aurora Peres, Laura Riccioli, Vito Saccinto. Direttore di produzione: Carlotta Corradi.

Il secondo appuntamento è stato *Homicide House*, testo di Emanuele Aldrovandi, vincitore del Premio Riccione/Tondelli 2013. Regia di Carlotta Corradi, con Andrea Collavino, Daniele Natali, Aurora Peres, Francesca Rosa. Direttore di produzione: Laura Riccioli.

A seguire, *"Mineflowers"*, dell'autore ungherese Csaba Székely, testo pluripremiato in Ungheria e in Romania, inedito in Italia, tradotto da Flaminia Caroli e Angelica Leo. Regia di Andrea Collavino, con Iris Fusetti, Aram Kian, Davide Lorino, Fausto Paravidino, Aurora Peres. Direttore di produzione: Flaminia Caroli.

Quarto appuntamento, *"George Kaplan"*, del francese Frédéric Sonntag, traduzione di Camilla Brison. Regia di Daniele Natali con Aram Kian, Francesco Ferrieri, Laura Pizzirani, Barbara Ronchi, Francesco Spaziani. Direttore di produzione: Flaminia Caroli.

Quinto appuntamento, *"La casa di carta"*, di Lorenzo Piccolo, vincitore del Premio Riccione/Tondelli 2011. Regia di Lorenzo Piccolo con Alberto Onofrietti, Aurora Peres, Mauro Pescio, Alessandro Quattro, Monica Samassa. Direttore di produzione: Irene Lamponi.

A seguire, *"Dal cielo una notte"*, del canadese Gary Kirkham, traduzione di Valentina Rapetti. Regia di Maria Teresa Berardelli e Camilla Brison, con Aram Kian e Monica Samassa. Direttore di produzione: Ippolita Baldini.

Settimo e ultimo appuntamento, *"A est di Berlino"*, della canadese Hannah Moskovitch, traduzione di Valentina Rapetti. Regia di Marco Taddei, con Beppe Casales, Irene Lamponi e Vito Saccinto. Direttrici di produzione: Maria Teresa Berardelli, Camilla Brison e Giulia Weber.

COMITATO DI LETTURA E AUTORI, ATTORI E REGISTI DI ORAZIO: BALDINI IPPOLITA, BERARDELLI MARIATERESA, BRISON CAMILLA, BRUGNONE FEDERICO, CAROLI FLAMINIA, CERESOLI CRISTIAN, COLLAVINO ANDREA, CORRADI CARLOTTA, DE MANDATO ALLEGRA, FERRIERI FRANCESCO, FORTES EDWARD, FUSETTI IRIS, GALLERANO SILVIA, GASSMANN JACOPO, GAVA KARMA, GILMORE MARTA, GROSSO GAIA, KIAN ARAM, LAMPONI IRENE, LEO ANGELICA, LOMBARDO FABRIZIO, LORINO DAVIDE, MERLONI LUISA, NATALI DANIELE, NISSEN MARIT, PARAVIDINO FAUSTO, PEGHINELLI ANDREA, PERES AURORA, PICCOLO LORENZO, RICCIOLI LAURA, ROSA FRANCESCA, RUSSO LETIZIA, SACCINTO VITO, SAMASSA MONICA, SENZACQUA SIMONA, SPAZIANI FRANCESCO, TADDEI MARCO, TAMBASCO PAOLO TOMMASO, VASELLI FERDINANDO, WEBER GIULIA.